



Ministero della Pubblica Istruzione

*Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente*

Roma,

I CARE
Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa
*Piano pluriennale Nazionale di formazione e ricerca
2007/2009*

Premessa

Il Piano che viene sottoposto all'attenzione delle scuole è il frutto della progettazione da parte di un gruppo di lavoro che ha concretizzato la proposta del Comitato tecnico – scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità. Con lo sviluppo del Piano si intende mettere in moto un sistematico e diffuso processo di formazione che, privilegiando la valorizzazione delle esperienze in atto e attraverso una riflessione su di esse, consenta approfondimenti teorici e sviluppo di strategie metodologico – didattiche e organizzative, centrate sull'idea della scuola come comunità inclusiva, con riferimento specifico ai temi delle disabilità e dei bisogni educativi speciali. Il suo intento è, inoltre, quello di stimolare modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti coinvolti, non come semplici destinatari, ma come ricercatori così da essere occasione di promozione di modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nei normali contesti di scuola.

L'articolazione del Piano è funzionale alla valorizzazione e al consolidamento della 'rete' territoriale esistente.

In un contesto scolastico caratterizzato dall'autonomia delle istituzioni scolastiche al Ministero spetta, soprattutto, l'indicazione dei grandi obiettivi di riferimento, il sostegno in itinere, il monitoraggio, la valorizzazione delle



Ministero della Pubblica Istruzione

*Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente*

esperienze prodotte. Il ruolo principale, tuttavia, viene svolto dalle intere comunità scolastica, più ancora che dai singoli insegnanti interessati al progetto.

Finalità e metodologia

Le finalità che il progetto si propone sono;

- valorizzare le esperienze favorendo il passaggio dalle 'buone pratiche' alle 'buone prassi'
- consolidare a livello territoriale una rete di supporto alle politiche dell'inclusione;
- individuare i livelli essenziali della qualità dell'integrazione sullo sfondo della scuola inclusiva;
- realizzare un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca.

Destinatari, tempi e risorse

Destinatarie del progetto sono le scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto si svilupperà negli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009.

Le scuole che intendono partecipare compilano la scheda allegata che testimonia le azioni precedentemente intraprese dalle scuole in ordine all'integrazione degli alunni disabili.

Vengono selezionate, come capofila, 250 istituzioni scolastiche che si impegnano a coinvolgere in rete almeno altre due scuole con le quali interagire durante il percorso di formazione.

Alle scuola capofila verranno assegnati dei fondi per l'implementazione del progetto.

A supporto del percorso formativo è prevista la realizzazione di un DVD, da distribuire a tutte le scuole del territorio nazionale, e la realizzazione di un sito che sarà il luogo virtuale in cui le scuole potranno incontrarsi attraverso lo scambio di materiali e l'attivazione di forum tematici.



Ministero della Pubblica Istruzione

*Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente*

Coordinamento del progetto

Per la selezione delle scuole e per il coordinamento presso ogni Direzione Scolastica Regionale viene costituito un apposito gruppo di lavoro al quale partecipano, tra gli altri, i referenti provinciali per l'integrazione degli alunni disabili.

A livello nazionale opera un Comitato tecnico – scientifico che garantisce la supervisione e l'accompagnamento del progetto. In collaborazione con i gruppi regionali cura la documentazione delle esperienze, l'analisi e l'interpretazione dei dati, la valorizzazione e la diffusione dei risultati.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente – Ufficio IV

ALLEGATO 1

IL DIRIGENTE

- VISTO il R.D. del 18 novembre 1923, n. 2440, e successive integrazioni;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità generale dello Stato, approvato con il R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni;
- VISTO il Decreto L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni;
- VISTA la Legge 3 aprile 1997, n. 94;
- VISTO il Decreto L.vo 7 agosto 1997, n. 279;
- VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 267, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2005, concernente la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006;
- VISTO il D.P.R. 11 agosto 2003, n. 319 di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto 28 aprile 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente la riorganizzazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;
- VISTO il D.M. n. 1 del 2 gennaio 2006 con il quale sono state assegnate le risorse ai titolari dei Centri di responsabilità, individuati con il sopraccitato D.P.R. 319/2003, per l'anno 2006;
- VISTA la Direttiva n. 33 del 3 aprile 2006, concernente la ripartizione del fondo di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440 e in particolare il punto 5, laddove viene specificato che l'importo di " 10.986.588 di euro di cui alla lettera g) sarà assegnato entro il limite massimo di euro 3.914.343 agli uffici dell'amministrazione centrale..omissis..;
- VISTA la legge 17 luglio 2006, n° 233, di conversione in Legge con modificazioni del D.L. 8 maggio 2006, n° 181, con la quale è stato tra l'altro istituito il Ministero della Pubblica Istruzione (art. 1, comma 7);
- VISTA la Direttiva prot. n. 5960/FR del 25 luglio 2006 sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2006;
- VISTO il Decreto n. 25 del 25/9/2006 con il quale il Direttore Generale per lo Studente attribuisce al dr. Pasquale PARDI - Dirigente dell'Ufficio IV - la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza e cassa, riguardanti il cap. 1518, per l' a.f. 2006;
- VISTA il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.P.B -Ufficio IV- del 21 novembre 2006, n.121277, con il quale vengono assegnate le risorse relative al fondo di cui alla legge 440/97, in particolare, sul cap. 1518 "Iniziativa di potenziamento di qualificazione, dell'offerta formativa, di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, nonché per la compartecipazione alla realizzazione del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità";
- VISTO il Decreto dipartimentale n. 29 del 23 novembre 2006, con il quale, tra l'altro, è affidata al Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente la gestione del capitolo 1518;
- VISTA la nota prot. n. 6258/A4 del 9/11/2006, concernente il fondo di cui alla L. 440/97 per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, che prevede, tra l'altro, con l'apporto di ulteriori risorse, la formazione del personale docente delle istituzioni scolastiche da realizzare, nell'anno scolastico 2006/2007, mediante un piano nazionale di formazione e di ricerca, che si articolerà nelle diverse regioni e sarà concepito in maniera flessibile, così da rispettare e valorizzare le peculiarità delle singole realtà territoriali;
- TENUTO CONTO del numero dei docenti in servizio nelle regioni delle Marche, dell'Emilia Romagna, della Lombardia, della Puglia, della Sicilia, del Veneto e del Lazio;
- CONSIDERATO che le citate regioni, per la loro posizione territoriale, sono in grado di assolvere l'incarico di regioni "capofila" nei confronti delle rimanenti per la realizzazione del piano



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente – Ufficio IV

di formazione e di ricerca di cui trattasi;

CONSIDERATO che, per le vie brevi, è stata acquisita la disponibilità degli UUSSRR operanti nelle regioni "capofila" per l'attuazione dell'iniziativa formativa in questione;

RITENUTA pertanto, l'opportunità di assegnare, in base al numero dei docenti in servizio, le risorse finanziarie agli Uffici Scolastici Regionali di cui all'allegata tabella "A", che fa parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Art. 1. - n'assegnato agli Uffici Scolastici Regionali, di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, per l'importo a fianco di ciascuno indicato, un finanziamento complessivo di €3.413.721,00 (tremilioni quattrocentotredicimilasettecentoventuno/00), finalizzato alle iniziative di cui in epigrafe.

Art. 2 - La somma di cui all'art. 1 verrà imputata sul capitolo 1518 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2006 mediante ordini di accreditamento emessi a favore dei Direttori Generali degli UUSSRR per l'importo a fianco di ciascuno indicato come da allegato "A".

Art. 3 - L'Ufficio I di questa Direzione Generale provvederà ai successivi provvedimenti per l'erogazione, in termini di competenza e di cassa, delle somme a favore dei Direttori Generali di cui all'art. 2.

Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge.

ROMA, 27 novembre 2006

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale Pardi

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente – Ufficio IV

E.F. 2006 DIRETTIVA 33/2006 PUNTO 5 – LEGGE 440/97
RIPARTO FONDI €3.415.343,00 CAP. 1518 – PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE/RICERCA PER IL PERSONALE DOCENTE

REGIONE CAPOFILA	REGIONI INTERESSATE	NUMERO DOCENTI	TOTALE PARZIALE DOCENTI	FONDI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
MARCHE	ABRUZZO	17.752	41.727	192.991,00
	MARCHE	19.163		
	MOLISE	4.812		
EMILIA ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA	42.318	92.757	429.008,00
	TOSCANA	39.868		
	UMBRIA	10.571		
LOMBARDIA	LIGURIA	16.152	165.460	765.266,00
	LOMBARDIA	99.939		
	PIEMONTE	49.369		
PUGLIA	BASILICATA	10.099	201.601	932.420,00
	CALABRIA	34.944		
	CAMPANIA	95.437		
	PUGLIA	61.121		
SICILIA	SICILIA	79.098	79.098	365.834,00
VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	13.781	65.977	305.149,00
	VENETO	52.196		
LAZIO	LAZIO	67.332	91.820	423.053,00
	SARDEGNA	24.488		
TOTALI		738.44.	738.440	3.413.721,00

Roma, 27.11.2006

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale Pardi



Ministero della Pubblica Istruzione

ALLEGATO 2

SCHEDA DI CANDIDATURA

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione: _____

Tipologia: statale paritaria

Indirizzo: _____ n. _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

Tel _____ Fax _____

E-mail _____

CHIEDE DI ADERIRE AL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA "I CARE" Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa

A TAL FINE SI DICHIARA CHE:

- La scuola si impegna ad assumere le condizioni del percorso indicato nel piano di formazione e ricerca
- La scuola si impegna a realizzare il progetto per gli a. sc. 2007/2008 e 2008/2009
- Il referente della scuola sarà:

• _____

qualifica:



Ministero della Pubblica Istruzione

Fase A. Esplorazione dell' idea di una scuola CAPACE DI INTEGRARE E DI DIVENTARE INCLUSIVA

Questione chiave: Quale idea di scuola inclusiva? In base a che cosa una scuola può essere considerata inclusiva? Quali processi di integrazione?

Per esplorare questa fase si può seguire il percorso proposto attraverso la scheda di autoanalisi dal titolo "SIAMO UNA SCUOLA INCLUSIVA?"

Fase B. Individuazione degli oggetti della ricerca-azione

Questione chiave: Alla luce dell'idea di scuola inclusiva emergente dalla riflessione attivata attraverso il percorso di Autoanalisi, dei quattro ambiti di indagine proposti (didattica, organizzazione, famiglia, progetto di vita), quali aspetti vogliamo considerare nel nostro lavoro di ricerca-azione ?

GLI OGGETTI DEL NOSTRO LAVORO DI RICERCA			
Contesti	Azioni	Quali Esperienze /oggetti ?	Perché li abbiamo scelti?
CLASSE	DIDATTICA		
Contesti	Azioni	Quali Esperienze /oggetti ?	Perché li abbiamo scelti?
SCUOLA	ORGANIZZA-ZIONE		
Contesti	Azioni	Quali Esperienze /oggetti ?	Perché li abbiamo scelti?
FAMIGLIA	CORRESPON-SABILITA'		
Contesti	Azioni	Quali Esperienze /oggetti ?	Perché li abbiamo scelti?
COMUNITA'	PROGETTO DI VITA		



**Ministero della Pubblica
Istruzione**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

ALLEGATO 3

SCHEDA DI AUTOANALISI: SIAMO UNA SCUOLA INCLUSIVA ?

Contesto: CLASSE Azioni : DIDATTICA Esperienze/oggetti : STRATEGIE INTEGRANTI E RELAZIONI D'AIUTO
--

Quali attività/esperienze servono a favorire e a facilitare la partecipazione sociale dell'alunno disabile ?

- attività di conoscenza dell'handicap rivolte ai compagni
- attività di conoscenza dell'handicap rivolte ai genitori
- specifici percorsi per migliorare le relazioni
- procedure di accoglienza
- individuazione di incarichi e responsabilità
- aiuto nelle attività quotidiane
- esperienze di tutoring
- referenze specifiche
- altro (specificare).....

Quali strategie didattiche integranti vengono attivate nella classe ?

- lavori di gruppo/ a coppie...
- esperienze di apprendimento cooperativo
- volontariato organizzato
- aiuto nelle attività quotidiane
- esperienze di tutoring
- percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà
- altro (specificare).....
-

Contesto: CLASSE Azioni : DIDATTICA Esperienze/oggetti : INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI SAPERI
--

Come vengono promossi i percorsi di individualizzazione e di personalizzazione dell'apprendimento ?

- attraverso l'uso di modalità integranti
- attraverso l'uso di mediatori didattici diversificati
- curando gli aspetti affettivo-relazionali (autonomia, socialità)
- proponendo attività di conoscenza reciproca
- adattando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli studenti in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili
- riformulando per tutta la classe la trasmissione delle conoscenze in modo da renderle accessibili ed efficaci



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

- utilizzando una vasta gamma di approcci e un'ampia varietà di attività individuali e di gruppo
- curando la fase di attivazione dei saperi già posseduti
- attivando momenti di recupero individuale
- fornendo schede per procedere in autonomia
- esplicitando agli alunni lo scopo dell'attività proposta
- esplicitando agli alunni i risultati attesi
- utilizzando diverse modalità di differenziazione e di individualizzazione
- permettendo agli alunni di realizzare delle opzioni (rispetto alle attività, ai tempi, all'uso dei mediatori,...)
- permettendo un approccio attraverso i diversi stili cognitivi
- suddividendo il percorso di insegnamento in sequenze
- mettendo a disposizione procedure/attività di facilitazione
- esplicitando le regole di funzionamento del gruppo/dei gruppi
- promuovendo l'apprendimento per scoperta
- utilizzando nell'insegnamento la mediazione tra pari
- valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno disabile
- creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo (circle time, brainstorming,...)
- Condividendo i criteri valutativi con tutti i docenti, i genitori, gli allievi
- promuovere strategie autovalutative e di valutazione tra pari;
- Favorendo la riflessione metacognitiva
- predisponendo un'ampia gamma di metodi per valutare i progressi
- predisponendo verifiche personalizzate;
- programmando attività di problem solving
- prevedendo la compilazione di un Portfolio delle competenze acquisite
- altro (specificare).....

Contesto: CLASSE

Azioni : DIDATTICA

Esperienze/oggetti : DIDATTICA IMPLICITA

Come la scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto di apprendimento ?

- articolando la classe in gruppi di apprendimento
- suddividendo i tempi in tempi per tutti e tempi per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia
- distribuendo i tempi-pausa
- predisponendo un'alternanza tra attività formalizzate e attività operative
- progettando angoli per esercitazioni individuali e/o di gruppo
- lasciando a disposizione i materiali di lavoro e didattici
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

- distribuendo i carichi professionali tra i docenti
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio,...)
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, attività,..)
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli allievi
- ponendo attenzione ai canali comunicativi attraverso cui si sviluppa la relazione
- altro (specificare).....
-

Contesto: CLASSE
Azioni : DIDATTICA
Esperienze/oggetti : TECNOLOGIE

Quali risorse tecnologiche vengono regolarmente utilizzate dalla classe ?

- Attrezzature informatiche
- software per particolari difficoltà di apprendimento
- altro (specificare).....

Quali risorse tecnologiche sono a disposizione dell'alunno disabile ?

- Attrezzature informatiche
- Ausili informatici
- software per particolari difficoltà di apprendimento
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA
Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : OFFERTA FORMATIVA

Quali caratteristiche di inclusione sono assunte nell'offerta formativa della scuola ?

- esiste una procedura per raccogliere le informazioni iniziali sullo studente disabile
- esiste una procedura per fornire informazioni ai docenti delle classi successive
- vengono realizzati progetti di accompagnamento e/o progetti ponte
- l'integrazione scolastica dello studente disabile ha portato miglioramenti nei compagni di classe
- L'integrazione scolastica ha migliorato le competenze degli alunni disabili
- esiste nella scuola una funzione strumentale sull'integrazione
- nel regolamento d'istituto sono previsti criteri per la formazione delle classi in presenza di un alunno disabile



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

- esistono prassi consolidate per l'assegnazione alla classe dello studente disabile
- esistono procedure per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Il gruppo docente cogestisce la programmazione e le fasi di valutazione dello studente disabile
- L'assistente per l'autonomia partecipa alle attività di progettazione del team docente
- la valutazione dello studente disabile viene realizzata da tutti gli insegnanti e dagli operatori che operano nella classe
- l'insegnante di sostegno collabora alla valutazione della classe
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA
Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : GLH

Esiste un GLH d'Istituto ?

- esiste ma di fatto non funziona
- esiste ma solo con componenti scolastiche
- comprende anche operatori sanitari e operatori comunali
- ha un ruolo centrale sul piano organizzativo, promozionale e della ricerca
- si incontra regolarmente
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA
Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il piano di formazione recepisce le linee guida espresse nel Pof in riferimento ai bisogni educativi speciali ?

- calibra la formazione e le azioni di supporto sui bisogni degli alunni (deficit e disturbi specifici)
- si avvale efficacemente delle risorse interne
- è rivolto a tutti gli insegnanti (non solo a quelli di sostegno)
- fornisce strumenti che aiutino a superare la visione della "mia" classe a favore di una logica collegiale
- recupera le esperienze positive già realizzate sul piano dell'integrazione
- approfondisce aspetti riferiti alle metodologie didattiche utilizzabili per la riduzione dell'handicap
- fornisce conoscenze sugli aspetti normativi dell'integrazione
- privilegia l'idea di una formazione speciale per tutti
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : LAVORO DI RETE

Quali reti di supporto all'inclusione ha costruito la scuola ?

- con altre scuole del territorio per la formazione e/o lo scambio di esperienze
- con centri di gestione del tempo libero (centri sportivi, ludoteche,..)
- con associazioni culturali presenti sul territorio
- con le famiglie (singole o associate)
- con Enti Istituzionali per l'organizzazione di consulenza e supporto ad altre scuole
- con centri di documentazione, ausilioteche, associazioni del privato sociale e del volontariato
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA
Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : DOCUMENTAZIONE

Come la documentazione della scuola supporta i processi di integrazione ?

- esiste una documentazione di istituto relativa alle esperienze realizzate e a disposizione dei docenti
- esistono nella scuola strumenti per registrare e documentare le esperienze di integrazione
- i docenti utilizzano la documentazione d'Istituto
- la documentazione della scuola viene continuamente aggiornata
- la documentazione della scuola viene divulgata all'esterno dell'Istituto
- gli studenti partecipano alla costruzione della documentazione
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA
Azioni : ORGANIZZAZIONE
Esperienze/oggetti : REGOLE PROFESSIONALI / SUPPORTO ALLA PERSONA / GESTIONE DELLE RISORSE

Quali sono le regole acquisite che la scuola attiva per realizzare l'integrazione?

- Vi è almeno una figura di sistema per l'integrazione
- Vi è una procedura di accoglienza per i docenti in ingresso
- Sono previsti incontri per informare il personale sugli alunni loro affidati
- Gli assistenti per l'autonomia partecipano alla programmazione
- Vi è una commissione di coordinamento /supporto per gli insegnanti che seguono alunni disabili
- Vi sono prassi non previste dal regolamento che vengono abitualmente utilizzate per la formazione delle classi
- Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione del team docente alla classe



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

- Vi sono criteri condivisi per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Vi sono strumenti codificati per il passaggio alla scuola successiva
- Vi sono prassi consolidate per l'accoglienza dell'alunno disabile
- Anche in caso di gravità vengono utilizzati criteri di valutazione condivisi dal collegio
- altro (specificare).....

Quali risorse professionali e strumentali della scuola supportano l'integrazione degli studenti disabili ?

- Ci sono collaboratori scolastici con funzioni aggiuntive specifiche
- Sono stati individuati compiti specifici per supportare i bisogni educativi speciali (accoglienza, spostamenti, pranzo,...)
- Gli assistenti per l'autonomia sono in classe
- Non esistono aule di sostegno
- I laboratori sono attrezzati e accessibili anche ad alunni disabili
- La scuola dispone di materiali didattici finalizzati a una didattica plurale
- altro (specificare).....

Come vengono gestite le risorse per l'integrazione ?

- Nella scuola sono presenti spazi destinati all'attività didattica esterni alla classe (biblioteca, laboratori, aule attrezzate,...)
- La scuola dispone di dotazioni particolari per l'integrazione
- Gli ausili didattici per l'autonomia vengono acquistati in relazione ai bisogni
- Vengono utilizzati in comodato o in prestito gli ausili necessari
- Esistono forme associative organizzate dagli studenti (scuola superiore)
- altro (specificare).....

Contesto: SCUOLA

Azioni : ORGANIZZAZIONE

Esperienze/oggetti : PROGETTUALITA' COLLEGIALE

Come avviene la progettazione collegiale ?

- Sono presenti nella scuola procedure specifiche ed esplicite per la composizione dei gruppi di lavoro (team docente, commissione di lavoro, gruppo tecnico-scientifico,...)
- Gli incontri di progettazione specifica sono calendarizzati nel Piano delle attività annuali
- Il gruppo di lavoro individua una precisa suddivisione di compiti
- Gli studenti (scuola superiore) sono coinvolti negli organismi e nei gruppi che si occupano di integrazione
- altro (specificare).....

Contesto: FAMIGLIA

Azioni : CORRESPONSABILITA'

Esperienze/oggetti : IL PEI



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

Quali le modalità della scuola per l'elaborazione del Pei ?

- Viene costruito (o utilizzato) in continuità con il PEI precedente
- Viene pianificato/costruito a inizio d'anno
- E' elaborato e sottoscritto da tutti i soggetti che operano per l'integrazione (famiglia, docenti di classe e di sostegno, operatori sanitari e sociali)
- E' periodicamente aggiornato e verificato dagli stessi soggetti
- Viene utilizzato per supportare gli apprendimenti
- E' messo a disposizione degli insegnanti, degli operatori, degli alunni e dei genitori
- Contiene anche obiettivi di gruppo
- Contiene anche eventuali progetti riferiti a interventi terapeutici
- Coinvolge, quando possibile, anche il soggetto disabile (scuola superiore)
- altro (specificare).....

Contesto: FAMIGLIA

Azioni : CORRESPONSABILITA'

**Esperienze/oggetti : COINVOLGIMENTO /FORMAZIONE /ASSOCIAZIONISMO/
VALUTAZIONE**

Come la famiglia concorre al processo di integrazione ?

- Oltre alle modalità previste dalla normativa la scuola ha attivato prassi specifiche per il coinvolgimento della famiglia
- Nella scuola è presente un referente per la cura dei rapporti con le famiglie
- Ci sono temi definiti di confronto e di negoziazione con le famiglie (composizione della classe, elaborazioni e verifiche del PDF, elaborazione e verifiche del PEI, passaggio alla classe successiva)
- Il dirigente scolastico incontra i famigliari degli alunni con disabilità
- La scuola rileva dalla famiglia le propensioni e le preferenze dell'alunno disabile
- Le famiglie degli alunni disabili sono sollecitate a partecipare ai regolari incontri scuola-famiglia (colloqui generali, organi collegiali,..)
- La scuola organizza formazione specifica per le famiglie
- La scuola promuove e supporta forme di associazionismo tra le famiglie
- La scuola rileva il grado di soddisfazione delle famiglie degli alunni con difficoltà
- Le associazioni dei genitori collaborano a livello progettuale nel GLH d'Istituto
- Le associazioni dei genitori sono coinvolte nella valutazione del servizio scolastico
- altro (specificare).....

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

Esperienze/oggetti : IL MODELLO ICF

La scuola conosce e utilizza l' ICF ?

- Sono stati attivati dalla scuola corsi di formazione sull'ICF?
- La scuola usa l'ICF per leggere i bisogni del bambino disabile
- La scuola usa l'ICF per leggere i bisogni di tutti
- Nella costruzione del progetto di vita dell'alunno sono considerati tutti i fattori previsti dal modello ICF (condizioni fisiche, strutture corporee, funzioni corporee, attività personali , livello di partecipazione sociale, fattori contestuali ambientali e fattori contestuali personali)
- altro (specificare).....

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : ORIENTAMENTO / PARI OPPORTUNITA'

Che cosa la scuola ritiene di dover fare per costruire il Progetto di vita dell'alunno disabile ?

- Conoscere la vita extrascolastica degli alunni con disabilità
- Conoscere la realtà delle persone disabili adulte
- Proporsi obiettivi utili nella vita e orientati alla vita adulta
- Preparare le azioni necessarie a costruire il futuro (anticipare eventi per non arrivare impreparati)
- Usare modalità "adulte" di lavorare all'apprendimento degli obiettivi per il futuro
- Dare giusta importanza alle autonomie, alla comunicazione in contesti reali e alla capacità di interagire con estranei
- insegnare a lavorare e non insegnare un lavoro
- insegnare a gestire il proprio tempo libero
- insegnare a gestire le proprie risorse economiche
- aiutare l'alunno a gestire in modo autonomo e/o assistito il proprio luogo di vita
- aiutare a sviluppare e mantenere una rete di supporto sociale informale
- costruire con l'alunno un Portfolio di competenze acquisite
- insegnare all'alunno a fare delle scelte riferite a sé (abbigliamento, amici, studio, lavoro,..)
- promuovere l'autostima e un sistema di attribuzione corretto
- orientare nella scelta dei percorsi scolastici e formativi
- promuovere iniziative di formazione e di supporto per i genitori
- altro (specificare).....

Contesto: COMUNITA'



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : PIANI DI ZONA/ ACCORDI DI PROGRAMMA

Come il territorio promuove l'inclusione ?

- La scuola viene coinvolta nell'elaborazione dei Piani di Zona
- La scuola viene coinvolta nell'elaborazione delle politiche sociali del territorio
- Si è pervenuti a una precisa definizione dei compiti tra le diverse istituzioni
- Esistono protocolli e convenzioni con l'EELL per la stesura di progetti integrati
- Esistono sul territorio accordi interistituzionali che incrementano il raccordo tra percorso scolastico e progetto di vita individualizzato
- Sono previste nella scuola forme di collaborazione con Associazioni di volontariato
- altro (specificare).....

Contesto: COMUNITA'

Azioni : PROGETTO DI VITA

Esperienze/oggetti : SCUOLA /LAVORO

Come la scuola pensa di affrontare il passaggio dell'alunno disabile dalla situazione scolastica a quella lavorativa ?

- Mantenendo e rinforzando le acquisizioni formative raggiunte
- Costruendo gradualmente l'inserimento al lavoro
- Realizzando progetti di accompagnamento
- Organizzando percorsi di alternanza scuola- formazione professionale
- Consolidando il processo di integrazione tra il gruppo dei pari
- Collaborando con enti e realtà del territorio
- altro (specificare).....